

Si chiamano "Fuorilegge", sono lettori giovani e agguerriti. Diciamo che le intenzioni sono nobilissime

Dietro MdL c'è un gruppo di banditi

Guardiamo nell'armadio del «Festival dei ragazzi che leggono»

Dietro **Mari di Libri**, il «Festival dei ragazzi che leggono», che ha chiuso il caravanserraglio domenica, c'è un gruppo di banditi. O meglio, di «banditi della lettura». Un passo indietro. Alice Bigli, il factotum della libreria "Viale dei Ciliegi, 17", l'inventore della kermesse per ragazzi, ci dice che i ragazzi son pochi. Precisiamo: ci sono i *ragazzini*, i lettori duri e puri sono alle scuole medie, al liceo si perdono. Questione spinosa, il budget: quest'anno è di 15mila euro circa, e visti i grandi nomi che avete visto in ballo a Rimini la cifra è un po' striminzita: danno una mano alcuni albergatori, c'è il grande sponsor Rizzoli, la Camera di Commercio di Rimini, la Banca Euromobiliare, e tanti altri piccoli e grandi amici.

Affrontiamo i Fuorilegge. Sono loro che hanno dato una grossa mano a Mare di Libri, hanno fatto da redazione, da giornalisti, hanno raccontato il Festival. Chi sono? 40 "banditi" che sono venuti a Rimini da Brescia, Piacenza e da altre parti d'Italia, con un Manifesto (che trovate, insieme a molte altre cose, qui: www.fuorilegge.org) da urlare: **Vogliamo leggere e ne siamo fieri** (nonostante quelli che ai ragazzi lettori non vogliono credere); **Vogliamo leggere in pace (quella vera!)** (sorseggiando silenzi, ma alzan-



Un pistolero dal film **La grande rapina al treno** del 1903

do la voce contro le ingiustizie); **Vogliamo leggervi** (per essere contagiati dalle vostre passioni), e via con belle cose in quantità. Esempio: Giovanni, 11 anni, di Brescia: ma i tuoi compagni non ti trattano come un seccione? «Quelli che non leggono pensano che siamo strani, ma leggere non è difficile, si può fare dappertutto!». Entusiasta ed esaltato, Giovanni una volta al mese si trova con un gruppo di amici per discutere di lettura. Sono coordinati da un'insegnante, Luisa, che trova il difetto nel

perfetto, «L'anno scorso Mare di Libri lo facevano più tardi, era meglio: questo è un periodo pieno d'impegni per ragazzi e insegnanti, per alcuni scattano gli esami...».

Fuorilegge nasce da un'idea di Eros Miari, modenese che si occupa di progetti per biblioteche, editori, scuole, librerie, collabora con Mondadori. Fuorilegge comincia come rivista, nel 2004, edita da Equilibri, una società cooperativa fondata nel 1999 a Modena. L'obiettivo era quello di creare una rete di lettori e oggi

gli avamposti Fuorilegge sparsi per l'Italia sono circa quaranta. Fuorilegge è anche un sito internet per i giovani lettori dagli 11 ai 16 anni. Paola Bertolino, di Torino, fa parte della redazione di Fuorilegge dall'inizio del 2004 insieme a una decina di volontari. Ex-insegnante, in pensione da due anni, conosce bene la letteratura per ragazzi. «Devi essere innamorato dei libri per poter trasmettere l'emozione. La scuola ha poco tempo per appassionare... e spesso gli insegnanti non conoscono la letteratura contemporanea per ragazzi, ma solo i titoli più propagandati come *Harry Potter*. Vogliamo che il ragazzi leggano non solo libri di moda, ma che possano avvicinarsi e conoscere il ventaglio di buone offerte dell'editoria italiana e straniera».

Un bel modo per avventurarsi tra i libri, questo è certo. Anche se a leggere tra le centinaia di pagine del Forum c'è da aver terrore (dialogo tipo sulla lettura: «Io sinceramente non ho voglia di rischiare i debiti...»; «ankio, ma invece di finire i compiti preferisco leggere 1 capitolo del mio libro»; «Be', 1 po' di tempo tt lo poxono usare»; «Fidati, io ho appena mezz'oretta per il computer...non faccio una scuola leggera...»). Diciamo che le intenzioni sono nobili...

Turi Wennberg e Davide Brullo